

GIGI D'ALESSIO



Nasce a Napoli nel 1967. Da quasi un trentennio è il cantautore, compositore, produttore discografico e showman da record per eccellenza: 26 milioni di dischi venduti, 3 dischi di Diamante, oltre 100 dischi di Platino e innumerevoli dischi d'oro; dopo 50 anni dall'assegnazione che andò a Modugno, nel 2014 con l'album *Ora* è il secondo italiano nella storia ad aggiudicarsi la vetta della World Billboard Music Chart.

Ultimo di tre figli, già da piccolo comincia a scrivere e comporre musica, a studiare la fisarmonica, un regalo del padre, suona il pianoforte da autodidatta per poi prendere il diploma al conservatorio e, a ventitré anni, dirigere l'Orchestra Scarlatti di Napoli.

In molti sentono nel suo timbro inconfondibile il suono dei vicoli napoletani, un sapore tutto partenopeo riconoscibile da chiunque e amatissimo ovunque, in special modo dai suoi conterranei, ma che non gli ha impedito di intraprendere un percorso artistico eccezionale, passato dalle esibizioni ai matrimoni, fino all'affermazione nel panorama nazionale e internazionale e portandolo a riempire i teatri, gli stadi e le piazze del mondo e della sua città natale come avvenne nel 2005 quando il 30 settembre, una platea di 250.000 persone si riunisce in Piazza del Plebiscito, per uno dei più grandi eventi della storia del pop italiano. La messa in onda in prima serata su Canale 5 dell'evento ottiene oltre 6.500.000 telespettatori e uno share medio del 25%, un vero record per un concerto.

Deve il suo debutto e l'origine della sua fama, al grande Mario Merola, dominatore della sceneggiata napoletana che, lo ha voluto al suo fianco in qualità di autore e pianista: per lui scrive, e insieme interpretano a due voci *Cient'anne*. La sua eccezionale carriera prende il via nel 1992 con *Lasciami Cantare*, il suo primo album.

Nel febbraio 2000 con *Non dirgli mai* partecipa per la prima volta al Festival di Sanremo, palco su cui sarà protagonista in altre quattro edizioni per poi tornarci come super ospite nel 2007 e nel 2020, anno in cui ripropone una nuova versione di quel brano. Nel 2001 è al primo posto nella classifica dei dischi più venduti, con il decimo album *Il cammino dell'età*. Il 2006 si apre con una tournée mondiale e con il nuovo album *Made in Italy*, il quindicesimo della sua carriera, che vince il Telegatto come miglior album dell'anno.

La sua vena creativa è inarrestabile e pubblica tra gli altri *Questo sono io*, *6 come Sei*, *Semplicemente sei*, *Chiaro*, 24.02.1967 sino all'ultimo disco, uscito il 18 giugno 2021, *Buongiorno special edition*.

Nel 2010 conduce, con grande successo di pubblico e critica, il programma "Gigi, questo è per te", un *one man show* su Rai 1. Nel 2011 si esibisce al Radio City Music Hall di New York con uno show-concerto in cui è affiancato da star internazionali del calibro di Liza Minnelli, Anastacia, Paul Anka, Sylvester Stallone e tanti altri, e durante lo spettacolo riceve il premio "Niaf United State – Italy Friendship Award" dalla National Italian American Foundation. Conduce altri programmi TV tra cui *Made in Sud*, ed è uno dei giudici-coach del talent show musicale "The Voice" e della prima edizione di "The Voice Senior".

VITTORIO SGARBI:

Gigi D'Alessio è un amico ed è napoletano.

Nessuno è più amico e più generoso di un napoletano:

perché è scettico, perché è concreto, perché non finge.

I proverbi napoletani lo dicono: "*Chi amicizia tene, chino va e chino vene* (Chi ha amici, da tanto quanto riceve)";

"*L'amico vero te vo' bene pe ll'affetto non pe chelle ca tieni*

(Il vero amico ti vuol bene per quello che sei, non per quello che hai)";

"Amici verace è quando s'appicceca e se fa' pace.

(La vera amicizia è quando si litiga e si fa la pace)";

"*O nemico e l'amico tuoio adda essere nemico pure tuoio.*

(Il nemico del tuo amico deve essere anche il tuo nemico)";

"*O vero amico 'o ricanusce 'a comme te dice 'e fessarie.*

(Il vero amico lo si riconosce da come racconta le bugie)";

"*Int' e carcere e int' 'e malatie cunosc' l'amicizia mia.*

(Nel carcere e nella malattia si conosce l'amicizia)";

"*Lo buono amico dura porzi' dapo' la morte.* (Il buon amico dura perfino dopo la morte)".

Così è Gigi: io l'ho chiamato, ho provato a spiegargli cosa è il premio Alferano,

a dirgli chi c'era e chi l'aveva avuto. Inutile. Non lo voleva sapere.

Veniva, è venuto, perché è amico mio.

"*Amico pruvato vale cchiù 'e 'nu parentato.* (Un amico fidato vale più di un parente)".

Tanto bastava: glielo avevo chiesto. Non c'era bisogno d'altro.

E lo ha scritto, per la canzone "Piccolo amico":

"Ehi! Piccolo amico

Anche se è duro il tuo lungo cammino ti sono vicino

Non importa se siamo lontani, ti tendo le mani

È un pensiero per te che hai bisogno di me".

Grazie, Gigi.